

D E W B L A M
DEVELOPING EUROPEAN *WORK BASED LEARNING*
APPROACHES AND METHODS

PIATTAFORMA EUROPEA
dell'apprendimento mediante il lavoro
nella formazione universitaria
(*Work Based Learning*)

LINEE GUIDA
per la progettazione e realizzazione
di un Corso di studio universitario di
apprendimento mediante il lavoro
(*Work Based Learning*)

Firenze, dicembre 2006

L'apprendimento mediante il lavoro – innovazione strategica per la formazione universitaria

Introduzione

Il progetto DEWBALAM

A conclusione del progetto europeo “ Developing European *Work Based Learning* Approaches and Methods” (DEWBALAM)¹, svoltosi dall'ottobre 2003 al dicembre 2006, vengono presentati in questa pubblicazione due dei risultati più importanti dell'attività di elaborazione e sperimentazione svolta dai partners del progetto: *la Piattaforma comune europea dell'apprendimento mediante il lavoro nella formazione universitaria* e le *Linee Guida per la progettazione e realizzazione di un Corso di studio universitario di "apprendimento mediante il lavoro"* (work based learning). Il progetto, coordinato dalla Società consortile E-FORM, ha visto impegnati 12 partners, universitari e non, provenienti da 8 Stati membri dell'Unione Europea. Ispirandosi alle esperienze di *Work Based Learning*, fatte specialmente in Gran Bretagna, e alle pratiche di riconoscimento delle competenze acquisite (APL, APEL, VAE), il progetto DEWBALAM ha elaborato un approccio europeo all'apprendimento mediante il lavoro² in cui confluiscono i dati sulla formazione degli adulti nei Paesi di origine dei partners, gli approfondimenti teorici e metodologici, i più recenti sviluppi europei in materia di convergenza dei sistemi di formazione universitaria, il bilancio delle esperienze pilota in materia di WBL intraprese nell'ambito del progetto. Per sottolineare insieme la dimensione europea dell'elaborazione di cui sono frutto i due documenti e la portata innovativa delle sue proposte per il sistema della formazione universitaria e della formazione permanente in Italia, la “Piattaforma” e le “Linee Guide” vengono qui pubblicati sia nella versione italiana che nella versione ufficiale in lingua inglese.

Work Based Learning in Italia

A partire dalla partecipazione del Consorzio E-FORM in veste di coordinatore al progetto europeo DEWBALAM, la concezione dell'"apprendimento mediante il lavoro" nei percorsi di formazione universitaria ha cominciato solo recentemente a circolare più ampiamente in Italia, stimolando una riflessione, un vivo interesse negli ambienti del lavoro e della formazione, un dibattito su temi nuovi e in parte controversi. Non è casuale che la proposta del "*work based learning*", lungamente e variamente sperimentata nei sistemi formativi di impronta anglosassone, riscuota l'interesse di coloro che si pongono nell'ottica del rinnovamento della formazione universitaria. Questo interesse nasce da una serie di dati che caratterizzano il momento

¹ Il progetto si è svolto, con finanziamento comunitario, nell'ambito del Programma SOCRATES/GRUNDTVIG, con il n° 110226-CP-1-2003-1-IT-GRUNDTVIG-G1, e ha visto la partecipazione, come partner esterno, anche della Sezione italiana della Federazione Svizzera per la formazione continua (FSEA).

² Al termine inglese di *work based learning*, letteralmente "apprendimento basato sul lavoro", non corrisponde ancora un termine italiano codificato che ne riassume le diverse implicazioni: apprendimento **sul** (posto di) lavoro (in inglese anche *workplace learning*); apprendimento **grazie al** lavoro, ovvero grazie all'esperienza di lavoro. Riteniamo che la formula "apprendimento mediante il lavoro" possa appropriatamente coprire le connotazioni del concetto inglese, ma tenuto conto del carattere provvisorio della denominazione italiana e dell'ampia diffusione del termine inglese, faremo ricorso a volte anche a quest'ultimo termine.

attuale del sistema della formazione universitaria, nei suoi travagli interni verso il rinnovamento, nei suoi legami con il mondo del lavoro e nella sua capacità di assolvere al ruolo sociale che le compete, e rispetto ai quali l'"apprendimento mediante il lavoro" sembra rappresentare insieme una risposta e una sfida. E' opportuno esporre, seppure sinteticamente, questi dati per mettere meglio a fuoco le implicazioni dell'approccio dell'"apprendimento mediante il lavoro" elaborato dal progetto DEWBLAM e per collocare nella giusta cornice la sua rilevanza per la formazione universitaria in Italia.

- La formazione universitaria attraversa in questi anni un processo di profonda riforma che cerca di rispondere a nuove esigenze sociali (maggiore flessibilità degli studi universitari, legame fra percorsi e obiettivi formativi e fabbisogno formativo presente nella società, trasferibilità delle competenze acquisite nell'ambito del LLL, convergenza con gli altri sistemi universitari nazionali della UE) adottando cambiamenti in sintonia con gli sviluppi in atto nell'Area europea della formazione universitaria (EHEA) quali l'introduzione dei crediti, l'organizzazione su tre livelli, la definizione dei programmi in termini di competenze acquisite, l'introduzione di un *Quadro europeo dei Titoli di studio (European Qualifications Framework)*.
- Il mondo del lavoro e la società nel suo insieme hanno subito e subiscono quotidianamente cambiamenti imposti dalla necessità di adattarsi alle condizioni mutate di un'economia "globale" e di una "società della conoscenza". Alcuni fra questi mutamenti si ripercuotono sulla formazione delle risorse umane rendendo opportuni, se non pressanti o addirittura improrogabili, l'aggiornamento delle competenze possedute dalle lavoratrici e dai lavoratori, l'acquisizione di conoscenze e competenze sempre più differenziate e avanzate. Questo fabbisogno formativo si riscontra sia in ambito aziendale, e in particolar modo nella piccola e media impresa, sia nel settore della pubblica amministrazione, sollecitata a rispondere in modo più efficace ai propri compiti accresciuti e più complessi rinnovando le sue prestazioni, valorizzando il patrimonio di conoscenze ed esperienze accumulato, e insieme gratificando di più il potenziale umano di cui dispone.
- I mutati e crescenti fabbisogni sociali di formazione coincidono sempre più con il crescere delle aspettative degli individui in materia di formazione lungo tutto l'arco della vita, ed esigono anche a livello universitario l'instaurarsi di forme e metodi di apprendimento nuovi e più consoni alle concrete situazioni di vita e di lavoro dei singoli.

La proposta dell'"apprendimento mediante il lavoro", con la sua "unione strategica" fra istituzione formativa, organizzazione del lavoro e aspirazioni dell'individuo, con il suo approccio innovativo allo studio universitario e il riconoscimento delle competenze precedentemente acquisite dal discente, può costituire una risposta significativa alle esigenze descritte.

Caratteristiche della "Piattaforma europea"

Frutto del confronto fra le esperienze finora esistenti in Europa e della riflessione sulle caratteristiche comuni che possono qualificare l'"apprendimento mediante il lavoro" nei diversi sistemi nazionali della formazione universitaria, in sintonia con gli sviluppi europei, il documento delinea in modo organico, a partire dalla definizione del concetto stesso di "*work based learning*" data in DEWBLAM, le caratteristiche principali di questo approccio nuovo alla formazione universitaria. Vengono identificati le condizioni e i requisiti che lo rendono fattibile, i benefici che ne derivano per il

discente, per il sistema delle imprese o amministrazioni e per l'istituzione universitaria, gli aspetti di cui tenere conto nella realizzazione di Corsi di studio universitari incentrati sul *Work Based Learning*, e le strutture di cui un tale Corso deve essere composto. Pur essendo uno strumento di lavoro ancora *in fieri*, volto alla verifica attraverso il confronto con altre esperienze e ulteriori, più ampie sperimentazioni, la "Piattaforma" è comunque l'esito meditato di un articolato percorso in sede europea ed offre una solida base per una sua diffusione sperimentale nell'insieme degli Stati membri dell'Unione Europea e per stimolare una vasta e approfondita riflessione da parte degli esperti in materia di formazione continua, di formazione degli adulti, di formazione universitaria in Italia contribuendo così al rinnovamento del sistema integrato della formazione nel quadro degli sviluppi europei.

Finalità e struttura delle "Linee Guida"

Ogni percorso formativo basato sull'"apprendimento mediante il lavoro", oltre ad essere una sfida innovativa, costituisce una impresa notevolmente complessa: non solo perché riunisce attorno al raggiungimento di un obiettivo formativo le parti sociali, l'istituzione universitaria e il discente individuale; non solo perché si propone il ricorso ad un insieme variegato di metodi didattici e tecniche di apprendimento; non solo perché fa convergere e integra settori diversi della formazione (la formazione professionale, l'insegnamento universitario, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita) tradizionalmente distinti e separati; - ma anche perché si realizza nell'ambito e nel rispetto dell'ampio processo di costruzione di un'Area europea della formazione universitaria, in atto a partire dalla Dichiarazione di Bologna.

Allo scopo di guidare le università, i sostenitori dell'innovazione, i responsabili delle politiche formative, gli operatori della formazione, il progetto DEWBLAM si è dedicato all'elaborazione di "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione di Corsi di studio incentrati sull'apprendimento mediante il lavoro che forniscano lo strumento per attivare le prime esperienze pilota, applicando le indicazioni della "Piattaforma" e tenendo conto delle singole realtà nazionali e delle specifiche condizioni istituzionali e normative. La versione italiana delle "Linee Guida" qui proposta non è semplicemente una traduzione delle linee guida inglesi, ma ne presenta in sintesi le parti più rilevanti - espone in maniera sufficientemente dettagliata per gestire la complessità intrinseca dell'apprendimento mediante il lavoro, ma ancora sperimentale, data l'assenza di vere e proprie esperienze pilota in Italia - per cercare di dare tutte le risposte a chi intenda accogliere anche in Italia la sfida di questo nuovo approccio alla formazione universitaria.

Il testo tratta pertanto in modo sistematico quattro macro-ambiti che devono essere affrontati per creare le condizioni favorevoli minime per la riuscita dell'innovazione di un percorso universitario basato sull'apprendimento mediante il lavoro:

- A. Informazioni e indagini preliminari
- B. Condizioni generali per l'attuazione
- C. Realizzazione del Corso di studio
- D. Gestione della qualità

Nello svolgimento degli argomenti affrontati, accanto alle caratteristiche che sono comuni a tutte le esperienze di costruzione razionale e seria di un percorso di studio universitario, queste Linee Guida si soffermano particolarmente su numerosi elementi che distinguono un percorso formativo di "apprendimento mediante il lavoro" dai Corsi di studio fondati su approcci tradizionali. E' prevedibile, ed è anzi opportuno, che ciò si verifichi, per far emergere da un lato la natura specifica dell'apprendimento mediante il

lavoro e per sottolineare, dall'altro lato, che non si tratta di un qualcosa di diverso da un regolare corso di studio universitario, ma di una proposta specifica inserita nella complessiva offerta didattica dell'istituzione.

Come partner italiano del progetto DEWBALAM, la Società consortile E-FORM consegna la "Piattaforma europea" e le "Linee Guida" sul *Work Based Learning* a tutti coloro che sono impegnati, nel mondo del lavoro e in quello della formazione universitaria e non, nel settore della formazione professionale e in quello della formazione permanente, come provocazione ragionata a partire dalla quale possano scaturire slanci di innovazione in un contesto troppo spesso reso immobile da pregiudizi, da resistenze corporative e consuetudini di comodo.

Prof. Giorgio Federici
Vice-Presidente, E-Form s.c.r.l.

Prof. Reinhard Schmidt
Coordinatore del Progetto DEWBALAM